

13. STELLA ALPINA

In questo lungo, travagliato e difficile stato di emergenza, la speranza che tutto si riveli un brutto sogno è l'ultima a morire. È grazie a Lei se tutti noi proseguiamo ad andare avanti e se il mondo non si è fermato, è proprio grazie alla speranza di trovare una soluzione a questo immenso e inaspettato problema che continuiamo a camminare a testa alta. Nessuno di noi era pronto per affrontare quello che è accaduto, nessuno aveva mai preso in considerazione questo avvenimento, nessun corso di preparazione, nessun piano eppure ci siamo riusciti. Certamente i problemi derivanti non vengono a mancare ma cosa più della nostra salute è più importante? La quarantena è stata dura per tutti su qualsiasi piano: emotivo, fisico e finanziario ma la speranza che tutto finisse e, soprattutto, in modo positivo, non ha mai smesso di cedere posto alla paura. Questo lungo periodo ci ha permesso di riflettere, lavorare su noi stessi e ascoltarci come mai ne avremmo avuto occasione quindi, oltre a tutti i lati negativi del caso, non è stato tempo buttato. Nella speranza di ritrovare la bellezza nella vita, mi auguro che questo tempo e questi momenti non vadano sprecati.
(ELIZA NIEDBALA 5A RIM)

Chi sono gli eroi? Molte persone identificano un eroe in un personaggio televisivo come superman ma, secondo me, gli eroi, quelli veri, sono coloro che ogni giorno salvano vite, pur rimanendo nell'ombra. Durante il difficile periodo che abbiamo affrontato e che ancora continuiamo ad affrontare, gli infermieri, i medici e gli operatori sanitari sono stati gli eroi per eccellenza. Essi hanno rischiato la vita per aiutare gli altri, facendo turni doppi o addirittura tripli e rinunciando alla loro vita quotidiana. Persone di questo genere sono da ammirare e stimare perché hanno dimostrato di avere molto coraggio e tenacia, accettando di lavorare a delle condizioni estreme. Molti di essi hanno anche messo in pericolo le loro famiglie: non potevano abbracciare i propri figli o anche semplicemente stare con il proprio marito per paura di contagiarli, ma non si sono fermati di fronte a nulla. Le loro case erano le corsie degli ospedali, i reparti di terapia intensiva, dove affrontavano in prima linea un nemico che, silenziosamente, minacciava il mondo intero. È grazie a loro se, ad oggi, ne siamo usciti parzialmente e l'unico modo per ringraziarli è quello di non vanificare tutti gli sforzi fatti finora, rispettando le norme e le direttive del governo. Loro non sono scappati dai propri doveri anzi, li hanno affrontati a testa alta. Credo che non li ringrazieremo mai abbastanza per tutto il duro lavoro che hanno fatto.

(GIORGIA CRISTALLI 4A RIM)

13. STELLA ALPINA



Popolare fiore di montagna, la Stella Alpina attira la sua attenzione oltre che per la sua forma, anche per la peluria al di sopra dei suoi petali e delle sue foglie. La sua rarità e la sua collocazione in ambienti estremi ha portato alla sua protezione in buona parte dell'Europa.

Il significato a lei associato è quello del “**Nobile coraggio**”.



B 10 SI

Ho deciso di mandarle questa foto perché secondo me è una delle più significative di questo periodo, ho sempre ammirato le persone che rischiano la vita per aiutare le altre persone e inoltre in questo periodo molto buio sono al centro di tutto e nella mente di nessuno...



F 12 SI

Le invio la fotografia che secondo me più rappresenta questo momento estremamente difficile. Ho scelto quest'immagine perché raffigura molto bene la tenacia e il coraggio di lavorare malgrado il rischio di contrarre il virus e di conseguenza di ammalarsi, al solo di salvare vite umane. È un'immagine molto toccante e bella proprio perché ardua da spiegare.



F 19 SI

Credo che la foto più significativa di questo periodo che stiamo vivendo sia questa: un'infermiera che stremata dalla fatica del suo lavoro, si adagia su di un tavolo. Ho scelto questa perché penso che sia importante ricordare chi combatte in prima fila per far cessare questo virus e per salvare altre vite, mettendo in pericolo la propria. Specialmente in questo momento l'Italia e anche il resto del mondo dovrebbe concentrarsi su questi fatti evitando di infrangere per cose futili le disposizioni che sono state date perché così facendo mettono a rischio non solo la loro vita ma quella dell'intera popolazione.



I 7 SI

Secondo me abbiamo l'obbligo di ringraziare tutti coloro che stanno lottando negli ospedali italiani e di tutto il mondo. Anche noi dobbiamo metterci d'impegno, rispettando e seguendo le direttive impartite dal governo.
#iorestoacasa



L 7 LA

Si parla sempre degli eroi
Coloro che non scappano
Coloro che son presenti
Che salvano le vite
Che non vedono per giorni
Turni doppi e tripli
Giovani ragazzi
Subito sul fronte
Per salvare altre vite
Porto molto rispetto
Dal mio cuore il mio pensiero
Ce la faremo tutti assieme

ma non di quelli veri
Dai propri doveri
Pure nelle bufere
senza avere alcun potere
Mogli figli e figlie
Per le nostre famiglie
Appena laureati
In prima linea armati
Hanno perso il loro vivere
Parole d'affetto posso scrivere
È rivolto a loro
Nel mentre buon lavoro



O 3 LA

Ho deciso di inviarle questa foto, perché a mio parere loro sono i nostri eroi da sempre e in modo particolare in questa drammatica situazione, sempre in prima linea per salvare più vite possibili, costretti a dei turni interminabili. Non riusciremo mai a ringraziarli abbastanza.



O 5 SI

La foto che per me caratterizza di più questo periodo è la seguente. I veri eroi sono tutti i medici e il restante personale sanitario che combattono in prima linea questo virus, essi sono l'unica ancora di salvezza per il nostro paese e spero in cuor mio che quando tutto sarà finito gli venga riconosciuto l'enorme lavoro che hanno svolto.



O 11 SI

Tra tutte le foto che potevo scegliere, in questa esperienza di "tempo sospeso", ho scelto questa, una foto che secondo me è molto significativa, soprattutto in questo momento difficile che sta passando non solo l'Italia, ma tutto il mondo. Questa immagine rappresenta un'infermiera stremata dai turni di lavoro intensi di questi giorni, che si addormenta sulla scrivania davanti al computer. La foto è stata scattata alle sei di mattina, quando la donna è riuscita a sedersi qualche minuto per tirare il fiato, indossando ancora la mascherina, la cuffia e il camice da lavoro. Un medico in turno con lei ha scattato e postato sui social la foto, scrivendo "*Grazie per quello che fai*". È questo che voglio fare anche io, infatti, e ritengo molto importante, cioè ringraziare tutti i medici ed infermieri che stanno lavorando duro per salvare la vita a molte persone, lottando giorno dopo giorno, ora dopo ora, contro il coronavirus, anche rischiando e perdendo la propria di vita, purtroppo.